

Liceo Nolfi Apolloni – Fano (PU)
REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ORARIO

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

DIRITTI E DOVERI GENERALI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

FREQUENZA SCOLASTICA, USCITE DIDATTICHE ED UTILIZZO DEGLI SPAZI

MOBILITA' STUDENTESCA ESTERO

PASSAGGI, ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITA'

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

ATTIVITA' DI RECUPERO

NORME DI COMPORTAMENTO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

CONTRIBUTO ECONOMICO VOLONTARIO DELLE FAMIGLIE

NORME FINALI

APPENDICI (con testi separati, parti integranti del presente Regolamento):

Regolamento OO.CC.

Regolamento uscite didattiche

Regolamento mobilità studentesca estero

Regolamento attività di recupero

Piano Didattica Digitale Integrata

Piano per insegnamento Educazione Civica

PRINCIPI GENERALI

ART. 1 Il presente regolamento è stato redatto tenendo conto del D.P.R. n. 249 del 24.06.98 recante lo *Statuto delle studentesse e degli studenti* modificato dal DPR n. 235 del 21 Novembre 2007, in cui si afferma: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale [.....]. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio"

Tutti coloro che hanno la personale responsabilità nella formazione dei giovani dovranno pertanto ricercare tutti i mezzi per aiutarli nel loro lavoro, sia instaurando un dialogo ispirato a fiducia e collaborazione, sia impegnandosi a rimuovere, per quanto è possibile, gli ostacoli e le varie difficoltà obiettive di carattere personale e ambientale.

Il dialogo con gli insegnanti e con il Dirigente scolastico potrà essere ricercato in ogni momento della vita scolastica; compatibilmente con i loro impegni, gli insegnanti, il Dirigente scolastico e il Presidente del Consiglio di Istituto si renderanno disponibili per qualsiasi problema.

Fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie che sono invitate a collaborare attivamente con tutte le altre componenti della scuola. Il rapporto scuola-famiglia non potrà dirsi esaurito con il consueto "scambio di notizie" a carattere saltuario e per così dire privato fra singoli insegnanti e singoli genitori; le famiglie sono invitate ad entrare in modo partecipativo nella scuola, formalmente attraverso gli strumenti e i modi previsti dalle norme sugli Organi collegiali, informalmente in occasione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

L'istituto intende salvaguardare la corretta dinamica delle relazioni personali all'interno della comunità scolastica che deve fondarsi sul senso di responsabilità di ciascuno per esplicare la sua funzione educativa. A tal fine, come previsto dalla Carta dei Servizi (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7/6/1995) e dall'art. 3 del D.P.R. 235/07, al momento dell'iscrizione, si provvederà a sottoscrivere con i genitori e gli studenti un **Patto educativo di corresponsabilità** finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Le indicazioni definite nel patto vengono recepite ed esplicitate nella programmazione educativa e didattica dei dipartimenti disciplinari, del consiglio di classe e nella programmazione personale di ogni docente, come risulta nei verbali e nella documentazione depositata agli atti.

Per garantire un buon livello di qualità nel processo di insegnamento-apprendimento e un ambiente scolastico sereno e produttivo, tutti i soggetti sono tenuti ad attenersi alle norme stabilite e condivise nel presente regolamento.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva, alla consapevolezza e valorizzazione della identità di genere, del senso di responsabilità e della autonomia individuale. Persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. I rapporti tra tutte le componenti della scuola sono basati sulla più serena e rispettosa collaborazione.

Gli organi elettivi mantengono il più stretto contatto possibile con la base di cui sono espressione.

Il buon andamento della scuola è affidato non tanto al sistema disciplinare, quanto piuttosto a quella forma di autocontrollo che è il presupposto per un'abitudine al comportamento democratico.

L'Istituto attua nel proprio ambito una politica scolastica volta ad assicurare nel migliore dei modi il concreto esercizio del diritto allo studio e all'istruzione. Gli studenti sono liberi di manifestare il proprio pensiero con la parola e con lo scritto, entro i limiti delle leggi e nel rispetto delle idee e della personalità altrui. A tal fine promuove le capacità inventive e speculative degli studenti, mettendoli a contatto con problemi reali e bisogni determinati, agevolando il confronto con i diversi orientamenti culturali e politici della società, nell'ambito dello spirito del dettato costituzionale.

È garantita la libertà d'espressione e partecipazione a tutte le componenti della scuola, agevolando l'informazione e la consapevolezza dei problemi comuni.

L'Istituto intende mantenere un processo d'interazione con l'ambiente esterno, con le strutture pubbliche quali Enti Locali, Associazioni Culturali ecc., per contribuire con esperienze e ricerche, non strumentalizzate, all'evoluzione sociale globalmente considerata. Promuove altresì l'approfondimento dei problemi che i rapporti scuola-società comportano, collocandosi come centro d'iniziativa culturale e punto di riferimento per tutti coloro che siano interessati a tali problematiche.

Le manifestazioni culturali vengono approvate dal Consiglio d'Istituto, che ne definisce le linee generali, o da apposita commissione a ciò delegata, sulla base degli interessi e delle sollecitazioni dei docenti, degli studenti e delle famiglie.

I principi generali sopra espressi, in quanto contenenti i criteri ispiratori della vita della scuola, lungi dall'essere intesi come astratte dichiarazioni, vanno letti in stretta correlazione con le regole contenute nelle parti successive del presente regolamento.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ORARIO

ART. 2 CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri in ordine gerarchico:

- considerazione della possibile collocazione dei docenti su più sedi;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi (in particolare di palestre e laboratori);
- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- abbinamenti orari così come indicati dai singoli docenti.

ART. 3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Dirigente scolastico organizza le classi iniziali di ciclo delle scuole con riferimento al numero complessivo degli iscritti e assegna ad esse gli alunni secondo le diverse scelte effettuate, sulla base del piano dell'offerta formativa.

Il numero minimo e massimo di alunni costitutivo delle classi può essere incrementato o ridotto del 10%, in organico fatto nel rispetto di quanto previsto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81.

Il numero degli alunni nelle classi iniziali che accolgono alunni diversamente abili si costituisce secondo i parametri numerici previsti dalle norme vigenti, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili.

Inoltre, nella formazione delle classi prime, si tiene conto di:

- un'equa distribuzione degli studenti secondo le diverse valutazioni delle Scuole Secondarie di I Grado di provenienza;
- un'equa distribuzione (nei limiti del possibile) secondo la provenienza (evitando di lasciare da solo un unico alunno proveniente dalla medesima scuola e di costituire gruppi troppo numerosi di alunni provenienti dalla medesima scuola);
- un'equa distribuzione (se possibile) tra maschi e femmine.
- Per il Liceo Linguistico, gli studenti che non hanno mai studiato in precedenza una certa lingua straniera potranno essere collocati, nei limiti del possibile, in una medesima classe
- Per il Linguistico, gli studenti che manifestassero interesse verso il corso Francese Esabac saranno collocati possibilmente nella stessa classe.

Modalità da seguire in caso di accorpamento classi.

La classe numericamente meno consistente viene sciolta; in toto o per gruppi interni viene accorpata rispettivamente ad un'altra classe o ad altre classi dell'anno di corso e dell'indirizzo di studio medesimi, avendo cura di formare classi omogenee per numero studenti e considerando sia la ampiezza delle aule sia l'eventuale presenza di studenti con disabilità.

ART. 4 CRITERI PER LA PRECEDENZA NELL'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI (in ordine gerarchico)

viciniorietà della residenza dello studente alla scuola / assenza del corso di studio richiesto nel Comune di residenza o in un Comune più vicino alla residenza dello studente; presenza di studenti fratelli/sorelle all'interno dell'istituto (motivo di possibile agevolazione per le famiglie in ordine a spostamenti automobilistici e acquisto libri di testo); valutazione di eventuali scelte alternative espresse nella scheda di iscrizione; consiglio orientativo dato dalla scuola di provenienza; da ultimo, sorteggio.

Criteri di precedenza per Curvatura biomedica in ordine gerarchico (3° anno di liceo Classico):

media voti generale nello scrutinio finale di 2° anno;

media voti in Scienze naturali nello scrutinio finale di 2° anno.

Criteri di precedenza per sezione di Scienze Umane con progettualità Neuroscienze:

sorteggio

ART 4/bis Iscrizioni oltre la scadenza dei termini temporali o per anni successivi al primo

Le iscrizioni tardive o per anni successivi al primo vengono accolte secondo l'ordine temporale di presentazione della richiesta (per lo specifico anno di corso), solo compatibilmente con la disponibilità di spazi nell'Istituto e nelle specifiche aule di classe, dando comunque precedenza agli alunni già interni all'istituto e a trasferimenti familiari (dal medesimo indirizzo di studi).

Richieste di inserimenti all'interno del primo Biennio con cambio di indirizzo di studio possono venir accolte solo se pervenute entro il primo periodo didattico (Trimestre o Quadrimestre), fatta eccezione per trasferimenti familiari (dal medesimo indirizzo di studi).

Inserimenti nel secondo Biennio con cambio di indirizzo di studio sono subordinati al superamento di esami integrativi, ove previsti, da tenersi prima dell'inizio delle lezioni.

Si osservano le procedure e le tempistiche previste da disposizioni ministeriali per eventuali esami integrativi e di idoneità.

ART. 5 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Sulla base della piena realizzazione del POF e della copertura del tempo scuola settimanale, nell'ambito dell'organico dell'autonomia e senza alcuna distinzione predeterminata fra organico di potenziamento e organico su posti comuni, l'assegnazione dei docenti alle classi è disposta dal Dirigente Scolastico seguendo i seguenti criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto: priorità dell'interesse generale su quelli individuali, onde favorire qualità ed efficienza; attenzione alla struttura complessiva del Consiglio di classe, con equilibrata distribuzione di docenti di ruolo e non, che possano assicurare in tutte le sezioni pari possibilità di continuità didattica e, specie ad inizio corso, adeguata attenzione di carattere psicopedagogico; continuità didattica, eventualmente articolata fra primo biennio e triennio (in assenza

di criticità documentate che possano sconsigliare tale continuità); numero di classi non squilibrato fra docenti (in rapporto al monte orario di insegnamento complessivo e per disciplina); curriculum formativo dei docenti e loro specifiche competenze in rapporto all'indirizzo di studio; esperienza dei docenti nell'indirizzo; considerazione di elementi a conoscenza del dirigente scolastico (anche alla luce di eventuali riscontri significativi e rappresentativi che possano pervenire da studenti o genitori o da interlocutori esterni con cui la scuola interagisce).

Inoltre, sino a quando l'istituto sarà dislocato su sedi diverse, nei limiti del possibile occorre favorire la collocazione del docente in unica sede e comunque evitare che i docenti siano assegnati a classi su più di due sedi.

Infine, per quanto possibile, va evitata l'assegnazione di docenti su più classi quinte (e in ogni caso su più di due classi quinte), in previsione della composizione delle commissioni per esame di Stato.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

ART. 6 Si rimanda ad apposita Appendice

ART. 6/bis Gli organi collegiali possono adottare delibere informatiche /(via mail o google form) in casi eccezionali in cui non si renda possibile convocare l'organo per una data da prevedere con urgenza.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

ART. 7 La collaborazione scuola-famiglia costituisce un obiettivo prioritario dell'Istituto ed è promossa ed incoraggiata in quanto fondamentale per la crescita umana e scolastica dei giovani. Essa si attua innanzitutto attraverso una comunicazione trasparente, efficace e regolare, utilizzando tutti i mezzi a disposizione.

I docenti curano i rapporti con le famiglie degli alunni delle rispettive classi (art.395 del D.lgs 16 aprile 1994, n. 297) secondo le modalità e i criteri proposti dal collegio dei docenti e definiti dal consiglio d'istituto compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e in modo da consentire la concreta accessibilità al servizio.

Il dirigente scolastico, sulla base delle proposte degli organi collegiali, predispone il piano annuale dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei docenti.

Gli incontri generali scuola-famiglia previsti nel corso dell'anno scolastico sono almeno due, uno per quadrimestre

I rapporti individuali con le famiglie si svolgono in orario antimeridiano secondo il calendario stabilito annualmente.

I docenti sono tenuti ad avvertire tempestivamente, tramite la segreteria, le famiglie in caso di scarso profitto e frequenza degli allievi, al fine di ricercare le più opportune soluzioni "mirate" ad un recupero delle carenze.

Modalità di comunicazione con studenti e genitori | rapporti con studenti e genitori sono regolati dai seguenti criteri:

- l'Istituto adotta un **sistema informatico di registrazione delle assenze e delle entrate e uscite** fuori orario con possibilità, per le famiglie, di essere informate tramite Internet (registro elettronico dal sito della scuola). Le famiglie che ne sono prive devono recarsi in istituto per ricevere i codici di accesso riservato. Anche **i voti dell'a.s. e la pagella del primo periodo didattico** saranno acquisibili direttamente dalla famiglia solo tramite registro elettronico con i suddetti appositi codici di accesso; la pagella non viene consegnata in versione cartacea (se non su richiesta per gli usi legali). Via informatica sono date anche **altre successive comunicazioni**

alla famiglia (eventuali modifiche nell'orario scolastico, scioperi, assemblee, colloqui, eventuale esito negativo scrutinio finale, norme comportamentali, tutte le circolari studenti, altro): pertanto la famiglia si impegna a controllare giornalmente il sito, il registro elettronico e la mail.

Qualora la famiglia modifichi i propri recapiti telefonici o mail già comunicati alla scuola, dovrà provvedere ad aggiornarli sul profilo utente del registro elettronico.

Si precisa che il trattamento dei dati avverrà nel rispetto di quanto previsto ai sensi del DLgs 196/2003 e che esso verrà utilizzato unicamente per la finalità qui indicata.

- il ricevimento dei genitori ha luogo secondo il calendario e l'orario che sono comunicati alle famiglie tramite registro elettronico e sul sito ed anche su appuntamento, in caso di evidente necessità (il ricevimento da parte dei docenti viene sospeso, di norma, nell'ultimo mese dell'anno scolastico)
- le assenze, i ritardi, le uscite anticipate e i voti sono consultabili sul registro elettronico;
- tutte le comunicazioni destinate alle famiglie sono visibili sul registro elettronico o sul sito;
- il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento anche telefonico;
- Per gli studenti, che in sede di scrutinio finale presentano giudizio sospeso, viene data alle famiglie apposita comunicazione contenente le modalità di recupero previste dalla scuola qualora non dichiarassero di volervi provvedere autonomamente; gli esami per l'alunno con giudizio sospeso verranno svolti la fine dell'anno scolastico di riferimento (entro il 31 agosto di ogni anno) secondo il calendario stabilito annualmente.

DIRITTI E DOVERI GENERALI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

ART. 8 Gli studenti hanno diritto ad una formazione che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni degli studenti, attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di proporre iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica.

Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal presente regolamento, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza. Lo studente ha inoltre diritto ad una

valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione durante una consultazione.

Gli studenti stranieri hanno il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.

Nell'ambito dell'educazione alla salute e della prevenzione delle dipendenze, la scuola promuove attività di educazione ed informazione attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche sia nell'ambito di discipline curriculari, che tramite il sostegno degli organismi territoriali

Sono regolarmente previsti corsi di formazione sui temi della sicurezza e di primo soccorso.

ART. 9 Gli studenti hanno il dovere di:

- a. rispettare e valorizzare la propria ed altrui personalità, collaborare fattivamente con le altre componenti della comunità scolastica, riconoscere e rispettare l'azione degli insegnanti, del personale non docente e del Dirigente Scolastico.
- b. Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni e prestare la massima attenzione
- c. Rispettare il patrimonio della scuola (laboratori, aule, attrezzature...) come bene proprio e bene comune.
- d. Avere a scuola un atteggiamento, un linguaggio ed un abbigliamento adeguato all'ambiente educativo
- e. Non fumare (D.L. 104/2013 e art. 51 della legge 16 gennaio 2003)
- f. Non consumare cibi e bevande nei laboratori e nelle aule durante le ore di lezione.
- g. Non servirsi dell'ascensore se non autorizzati.
- h. Servirsi delle porte e scale di sicurezza solo in caso di evidente emergenza.
- i. Non impedire o ingombrare gli accessi a porte e scale di sicurezza e alle rampe di passaggio esclusivo dei disabili.
- j. Deposare i rifiuti nei contenitori predisposti per la raccolta differenziata.
- k. Accedere ai cortili con moto e automezzi a passo d'uomo, senza rumoreggiare, e parcheggiare in modo ordinato e senza intralciare i passaggi e gli accessi alle porte e scale di sicurezza e i luoghi destinati alle autoambulanze.

FREQUENZA SCOLASTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

ART. 10 Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi si chiede di collaborare attivamente affinché gli studenti:

- osservino scrupolosamente l'orario di inizio e termine delle lezioni;
- frequentino con assiduità le lezioni (si ricorda che il numero delle assenze incide sugli esiti e che per l'ammissione all'anno successivo è indispensabile la frequenza di almeno 3/4 del monte ore curricolare; infatti la frequenza alle lezioni è fondamentale anche per il riconoscimento della validità dell'anno scolastico, come previsto dal DPR 122/2009, art. 14, c. 7: "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".
- accedano all'Istituto puntualmente e si trovino nell'aula loro assegnata al suono della prima campana che indica l'inizio delle lezioni.

I docenti saranno presenti a scuola per accogliere gli alunni 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore di lezione effettive: i giorni di assenza, le entrate in ritardo e le uscite anticipate.

Oltre all'orario curricolare, il collegio dei docenti ha deliberato di considerare tempo scuola anche quello legato ad attività didattiche complementari ed integrative, regolarmente deliberate e soggette a valutazione, che si svolgano anche il pomeriggio quali: uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione, soggiorni studio, alternanza scuola lavoro e/o stage, iniziative per l'orientamento, partecipazione a concorsi e campionati studenteschi, realizzazione di progetti per tutta la classe e/o di attività a libera scelta degli studenti proposte ed organizzate dalla scuola e opportunamente registrate quali: teatro, partecipazione a congressi e conferenze, gruppi di studio, cineforum...

Inoltre il collegio dei docenti ha fatto propri i seguenti criteri generali e le fattispecie, suggerite dalla circolare ministeriale n. 20/2011, che legittimano la deroga al limite minimo di presenza relativi sempre a casi eccezionali, certi e documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- ricoveri ospedalieri;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27-2-1987).

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni della Circ. n. 20/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

ART. 11 INGRESSI IN RITARDO E USCITE ANTICIPATE

Per quanto riguarda gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate, si specifica quanto segue.

Per ragioni organizzative, di norma, non sono consentite **entrate in ritardo** dopo l'inizio della seconda ora e non sono consentite **uscite anticipate** (se non per urgenti ed evidenti motivi di salute o famiglia) prima della fine della quarta ora di lezione.

Gli studenti che si presentino dopo la prima ora, se minorenni, potranno entrare al di fuori delle previsioni regolamentari, ma il docente lo annota a registro per la valutazione del comportamento, avvertendo inoltre telefonicamente o via mail la famiglia.

Gli studenti ritardatari (entro la prima ora di lezione) potranno essere ammessi comunque in classe e il docente in orario provvederà a registrare il ritardo tramite registro elettronico, valutando se tale ritardo deve essere giustificato il giorno dopo o meno; tale ritardo, se non ritenuto giustificabile immediatamente dal docente, dovrà essere giustificato il giorno successivo dalla famiglia (sempre tramite registro elettronico) e la giustificazione dovrà essere acquisita dal docente in prima ora tramite registro elettronico. In caso di ritardi reiterati, la cosa incide nella valutazione del comportamento e i docenti coordinatori potranno contattare le famiglie.

Uscita anticipata studenti

Gli studenti maggiorenni possono uscire autonomamente.

Gli studenti minorenni potranno uscire da scuola solo in presenza di un genitore o con richiesta scritta (con congruo anticipo) e conferma telefonica. Non sarà consentita l'uscita a studenti dalla scuola senza la firma di un genitore, e pertanto altri parenti (nonni, fratelli maggiorenni ecc.) non potranno presentare richiesta di uscita anticipata se non precedentemente delegati.

L'autorizzazione all'uscita va giustificata dal docente in orario (tramite registro elettronico). Il docente dell'ora, dopo essersi assicurato, tramite l'ausilio del collaboratore scolastico, della presenza del genitore o dell'accompagnatore delegato, autorizzerà l'uscita avendo cura di registrarla sul registro elettronico. In caso di mancanza del libretto, la giustificazione firmata dovrà essere fornita il giorno seguente.

Agli studenti pendolari, per esigenze documentate (corse autobus in partenza almeno 40 minuti dopo la corsa che lo studente non riuscirebbe ad utilizzare se non uscendo anticipatamente), può essere concesso un permesso di entrata in ritardo o di uscita in anticipo. Tale permesso, rilasciato dietro richiesta scritta e motivata dalla famiglia, deve essere limitato ad un massimo di 10 minuti; verrà rilasciato dall'ufficio di segreteria sotto forma di permesso valido per l'intero anno scolastico e dovrà essere esibito al personale di sorveglianza sia all'ingresso che all'uscita. Il Preside, in caso del tutto eccezionale e previo colloqui con i familiari, potrà derogare dal limite massimo di 10 minuti indicato precedentemente. Evidentemente l'allievo si impegna a non usare il permesso nei giorni in cui si reca a scuola usando un mezzo proprio.

ART. 12 ALTRE SITUAZIONI RELATIVE ALLA FREQUENZA

In caso di malessere, gli studenti non potranno abbandonare l'Istituto se non accompagnati dal genitore o da un suo delegato maggiorenne o da persona adulta indicata dal Preside. In caso di gravità o di pericolo, l'Istituto si avvarrà dei mezzi di pubblico soccorso e delle strutture ospedaliere; in questo caso gli alunni saranno accompagnati dal personale della scuola.

Gli studenti potranno essere autorizzati ad **uscire in anticipo per motivi sportivi**, senza essere accompagnati, previa attestazione da parte della società sportiva controfirmata dai genitori, in cui sono indicate date / orari degli impegni nel corso dell'anno.

Gli studenti, anche maggiorenni, **che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica** ed hanno scelto l'uscita da scuola, qualora le lezioni si svolgano la prima o l'ultima ora, potranno autonomamente entrare o uscire dall'Istituto, previa richiesta firmata da compilare e sottoscrivere all'inizio dell'anno scolastico da parte del genitore o da chi esercita la potestà.

Alla luce delle disposizioni vigenti, **in caso di situazioni di emergenza gravi ed urgenti** anche improvvise interne (guasti/rotture di impianti o strutture) o esterne (eventi atmosferici improvvisi, situazioni climatiche insostenibili, altro), il Dirigente scolastico potrà assumere nell'immediatezza provvedimenti di sospensione delle lezioni, limitatamente all'uscita anticipata; gli studenti potranno uscire in autonomia e le famiglie potranno essere avvisate tramite mail all'indirizzo che avranno comunicato.

CERTIFICATI MEDICI STUDENTI

In base alla nuova legge regionale delle Marche, il certificato sanitario da presentare a scuola dopo i cinque giorni di assenza resta obbligatorio solo nei casi di profilassi previste a livello nazionale o internazionale per motivi di sanità pubblica, come anche per le malattie per le quali sussiste l'obbligo vaccinale, nonché altre malattie contemplate nella circolare ministeriale n.4 del 13 marzo del 1998.

I certificati medici eventualmente consegnati dagli studenti (al loro rientro a scuola dopo un periodo di assenza o in qualsiasi altra circostanza) vanno subito portati in Segreteria dal docente (docente della prima ora che ha effettuato l'appello o che comunque abbia ritirato il certificato).

Le giustificazioni delle assenze firmate da un genitore vanno presentate al docente della prima ora. In caso di assenze preventivabili è opportuno informare preventivamente il docente coordinatore.

Gli allievi maggiorenni, in possesso della capacità di agire (cfr. legge (marzo 1975, n. 79) giustificheranno.

Nel caso in cui in una stessa classe il numero degli allievi assenti risultasse al di sopra della media consueta e non si fossero verificati eventi eccezionali tali da giustificare l'anormale numero di assenze, l'assenza stessa verrà considerata "di massa" ed a carico degli assenti potranno essere presi i provvedimenti disciplinari previsti dalle norme vigenti.

Si fa presente che la regolare frequenza scolastica rappresenta un elemento molto importante, che verrà valutato anche ai fini del voto di comportamento.

ART. 13 Tutte le attività per gli studenti che si tengono in Istituto in orario extrascolastico (diverso da quello ordinario delle lezioni) e tutte le attività didattiche che prevedono uscite debbono essere autorizzate dagli OO.CC. competenti e vanno comunicate in Presidenza, con congruo anticipo prima di essere effettivamente intraprese, anche per permettere le opportune informazioni alle famiglie.

Gli studenti non possono fermarsi in Istituto al di fuori degli orari delle previste attività didattiche se non previa autorizzazione del dirigente scolastico.

Di norma, l'ingresso iniziale in Istituto per gli studenti è possibile solo a partire da 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni (in tempo utile per raggiungere comodamente l'aula di lezione). Ingressi in anticipo per particolari situazioni saranno consentiti solo in presenza di personale disponibile alla vigilanza.

Durante lo svolgimento delle lezioni non è consentito, di norma, agli studenti uscire dalle aule se non uno alla volta per necessità con il permesso del docente, né naturalmente uscire dall'istituto senza autorizzazione.

L'accesso alle aule speciali, laboratori e palestre non è permesso se non in presenza di un docente addetto.

ART. 14 USCITE DIDATTICHE

Si rimanda ad apposita regolamentazione (Appendice).

Art. 15 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Come previsto dall'art. 9.2 della legge n°121 del 25 marzo 1985, la Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, prevede nel quadro delle finalità della scuola l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è comunque garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti eserciteranno tale diritto, tramite richiesta scritta del genitore o di chi esercita la patria potestà su apposito modulo da presentare al Dirigente scolastico.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e, in assenza di ulteriori comunicazioni, resta valida anche per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

Come previsto dalla normativa vigente, nel modulo di richiesta dovrà essere anche indicata la scelta alternativa fra le seguenti opzioni:

- attività di studio e/o ricerche individuali con assistenza di personale docente
- attività di studio e/o ricerche individuali senza assistenza di personale docente
- attività didattiche e formative alternative (deliberate ogni anno dal Collegio docenti e soggette a valutazione)
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

ART. 16 ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 7 febbraio 1958 n. 88, l'insegnamento dell'educazione fisica è obbligatorio in tutte le scuole; nell'art. 3 della stessa legge si prevede che il Dirigente scolastico possa

concedere esoneri temporanei o permanenti, parziali o totali, per provati motivi di salute, su richiesta delle famiglie degli alunni e previa presentazione di opportuna documentazione medica.

Gli alunni che per particolari condizioni fisiche e psico-fisiche non siano in grado di affrontare le attività pratiche svolte nelle lezioni di educazione fisica, possono pertanto richiedere un esonero temporaneo o permanente presentando domanda scritta al Dirigente scolastico con allegata la certificazione medica che giustifichi tale richiesta.

Qualora la domanda venga accolta, come indicato dalla circolare del MPI n. 216 del 17/7/1987 l'alunno esonerato dovrà comunque partecipare alle lezioni di educazione fisica e sarà cura del docente di coinvolgerlo in esercitazioni pratiche compatibili con le sue particolari condizioni o in compiti organizzativi o gestionali delle attività scolastiche.

La circolare del 6 giugno 1995 Prot. n. 1702/A2 ha inoltre precisato che: "ove il docente sia in presenza di alunni non valutabili sotto un profilo pratico-operativo, perché esonerati da alcune o da tutte le esercitazioni relative, esso potrà valutarli sul piano delle conoscenze teoriche acquisite".

ART. 17 USO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

I locali e le dotazioni dell'Istituto sono risorse della collettività, patrimonio pubblico a disposizione dei fruitori che sono tenuti ad utilizzarli, conservarli e tutelarli. Il rispetto dell'ambiente in cui si opera e la consapevolezza degli oneri che la collettività sostiene per permettere l'elevamento del livello culturale e professionale dei giovani è testimonianza del rispetto di sé e degli altri ed esige un comportamento improntato a senso civico in quanti frequentano, a qualunque titolo, l'Istituto.

Il mantenimento in condizioni ordinate ed igienicamente corrette dei locali, ove si svolgono le attività didattiche e ricreative, è segno precipuo di rispetto verso se stessi e verso gli altri. Tutte le componenti che agiscono nell'Istituto sono tenute a collaborare per permettere lo svolgimento delle attività in ambienti il più possibile accoglienti. E' altresì preciso obbligo dell'istituto, compatibilmente con le risorse disponibili, fornire il migliore ambiente possibile ai propri alunni.

Eventuali danni prodotti o rilevati durante l'attività didattica dai docenti e, a fine turno, dal personale ausiliario, saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a intero carico di coloro che li hanno provocati, che saranno tenuti al loro risarcimento, fermo restando l'ulteriore possibilità di un intervento disciplinare. Se l'ammanco, il danneggiamento, il malfunzionamento delle apparecchiature non possono essere riferiti ad un diretto responsabile, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che in quel giorno abbiano utilizzato la struttura danneggiata.

L'Istituto, nonostante la presenza di personale docente ed ausiliario, non può rispondere di oggetti personali, preziosi, materiale didattico lasciato incustodito, dimenticato o sottratto.

L'uso degli spazi fruibili da tutti deve essere opportunamente organizzato e l'accesso fuori orario, previa richiesta motivata, è consentito dal Dirigente scolastico a tutte le componenti, con specifica autorizzazione.

Le dotazioni di tutte le aule speciali, dei laboratori e della palestra sono affidate a docenti responsabili della cura e della manutenzione.

Si fa obbligo a tutte le componenti della scuola di utilizzare gli spazi esterni, compresi quelli adibiti a parcheggio, per gli appositi scopi, evitando di arrecare danno alle strutture e di disturbare il regolare svolgimento dell'attività didattica.

L'apertura pomeridiana e l'utilizzo degli spazi scolastici per attività realizzate da privati, Enti ed Associazioni esterne, sarà disciplinata da apposita convenzione.

E' possibile l'utilizzo temporaneo delle strutture, attrezzature e strumentazioni scolastiche da parte di terzi secondo le modalità e i criteri definiti dal Regolamento attività negoziale del Dirigente scolastico riportato nel fascicolo degli allegati.

I LABORATORI E LE AULE SPECIALI

Questi locali attrezzati sono utilizzati dagli alunni prioritariamente secondo gli orari curricolari o il pomeriggio solo in presenza dei docenti o del personale addetto; l'uso di questi spazi in orario extracurricolare è autorizzato, previa richiesta motivata, dal Dirigente scolastico. La prenotazione di questi spazi, qualora non interessati al normale svolgimento delle lezioni previste dall'orario scolastico, potrà essere effettuata annotando l'utilizzo su apposito registro depositato al centralino.

Gli studenti nei laboratori dovranno tenere un comportamento estremamente corretto e usare la massima attenzione nella gestione delle attrezzature e strumentazioni, rispettare le norme impartite dagli insegnanti, anche in considerazione del pericolo potenzialmente esistente in tali ambienti.

Chiunque per comportamento irresponsabile causi danni alle attrezzature è tenuto al loro risarcimento. E' vietato agli alunni utilizzare qualsiasi attrezzatura in dotazione ai laboratori se non dietro personale controllo e autorizzazione dell'insegnante responsabile. I docenti e il personale tecnico, ognuno per la parte di propria competenza, per un proficuo e valido lavoro didattico, fanno sì che l'occorrente per le esercitazioni e le strumentazioni necessarie siano sempre a disposizione, funzionanti ed efficienti.

Ogni laboratorio e ogni aula speciale sono dotati di un regolamento, esposto all'interno, che stabilisce:

- orario curricolare
- modalità di accesso
- uso di materiali ed apparecchiature
- norme di comportamento
- gestione delle risorse
- nome del responsabile
-

UTILIZZO DEI LABORATORI DI INFORMATICA

Nelle aule di informatica utilizzate per la normale attività curricolare si può accedere anche per l'organizzazione del lavoro individuale del docente.

Abitualmente l'utilizzo del laboratorio da parte degli alunni è consentito solo in presenza di un docente; l'accesso al laboratorio degli studenti non accompagnati dall'insegnante è autorizzato solo dal Dirigente scolastico o da un suo delegato con permesso scritto; il personale non docente è tenuto a controllare tale permesso.

I **docenti** dovranno tenere conto delle seguenti indicazioni:

- rispettare rigorosamente il piano di utilizzo settimanale; qualora si desiderasse utilizzare un laboratorio il docente dovrà prenotare l'aula sull'apposito registro depositato al centralino, nel rispetto delle esigenze di manutenzione ordinaria o di eventi organizzati nell'interesse generale della scuola
- garantire da parte degli alunni il rispetto del regolamento che disciplina l'utilizzo dell'aula
- vigilare affinché non venga modificata in alcun modo la configurazione dei computer (connessioni di rete, tastiera, mouse ecc.), dei programmi installati e delle connessioni e che vengano svolti esclusivamente i compiti assegnati e le procedure autorizzate
- sorvegliare scrupolosamente che non vengano utilizzati supporti di memoria rimovibili personali non testati contro i virus
- per l'attività curricolare, assegnare una postazione di lavoro stabile per tutto l'a.s. ad ogni alunno (o ad ogni gruppo), che ne risponde durante le sue ore di permanenza nell'aula
- al termine della lezione, verificare che l'aula sia lasciata in ordine e le postazioni pronte per un uso successivo; al termine della ultima ora, i computer dovranno essere spenti
- comunicare tempestivamente al docente responsabile e/o al personale tecnico addetto eventuali danni o malfunzionamenti rilevati

Gli **studenti** che accedono al laboratorio:

- non possono utilizzare alcun dispositivo o attrezzatura o accedere alla rete web senza l'autorizzazione esplicita dell'insegnante
- sono responsabili del computer a loro assegnato; all'inizio della lezione devono comunicare tempestivamente al loro insegnante eventuali malfunzionamenti
- devono aver cura dell'attrezzatura che viene loro eventualmente fornita e riconsegnarla all'insegnante o all'aiutante tecnico al termine della lezione
- non devono assolutamente modificare in alcun modo la configurazione dei computer e dei programmi e le connessioni dei cavi
- devono salvare i file personali in cartelle specifiche indicate dal docente;
- prima di entrare in aula, devono attendere in atrio l'arrivo dell'insegnante, senza creare intralcio o confusione
- al momento di lasciare l'aula devono chiudere correttamente la sessione di lavoro sui P.C. e rimettere in ordine la postazione di lavoro (tastiera, mouse, sedia)

L'inosservanza delle disposizioni impartite dal docente, il mancato rispetto delle norme previste dal regolamento interno, eventuali manomissioni o danni alle attrezzature costituiscono mancanze disciplinari sanzionabili in relazione alla gravità e alla reiterazione.

LA BIBLIOTECA

La biblioteca, dotata di un ricco patrimonio librario, è fruibile da tutte le componenti della scuola (studenti, docenti, non docenti, genitori) solo in presenza del personale addetto o in autonomia dai docenti previa autorizzazione del Dirigente. E' dotata di un regolamento che prevede gli orari di apertura e la modalità di gestione. Lo studente che volesse approfondire lo studio di alcuni argomenti può usare i testi che si trovano nella biblioteca scolastica. L'accesso alla biblioteca è disciplinato da un orario, il prestito dei libri non potrà avere una durata superiore al mese.

Per quanto possibile, la biblioteca potrà essere utilizzata per il prestito anche da una utenza esterna. Tutte le componenti scolastiche possono formulare proposte di nuovi acquisti.

LA PALESTRA / AULA MAGNA

La palestra viene utilizzata per le lezioni di educazione fisica e per iniziative che prevedono il coinvolgimento di un elevato numero di persone (assemblee di istituto, incontri tematici...),

Per le attività curriculari, gli alunni dovranno tutti presentarsi alle lezioni muniti di idoneo abbigliamento come indicato dal docente; l'attività potrà avere inizio solo in presenza dell'insegnante.

L'uso degli impianti sportivi è consentito solo in presenza del docente e in orario pomeridiano è autorizzato dal Dirigente scolastico, previa richiesta motivata.

REGOLAMENTO PALESTRA

- **L'ACCESSO ALLA PALESTRA** è riservato esclusivamente agli alunni impegnati nell'attività didattica e con la presenza del docente.

Viene richiesto di:

- **CONDIVIDERE** con intelligenza e segno di responsabilità gli spazi comuni, (spogliatoio, palestra, attrezzi), lascia sempre in ordine e segnala al tuo docente eventuali irregolarità.
- **ACCEDERE** alla palestra con abbigliamento adeguato, scarpe ben allacciate e **PULITE**, per evitare di trovarti a lavorare su un pavimento sporco.
- **NON LASCIARE INCOSTUDITI** denaro, orologi e oggetti di valore negli spogliatoi e nella palestra (consegnarli eventualmente al docente, che provvederà ad adeguata custodia)

- **PRENDERE GLI ATTREZZI SOLO** in presenza del docente e ricorda è tuo obbligo restituirli allo stesso docente, segnalando eventuali danneggiamenti.
- **NON USARE** in modo improprio gli attrezzi:
 - 1) Protesti causare danni anche irreversibili.
 - 2) Sarai certamente penalizzato nel voto di profitto e di condotta.
- **PORTARE SEMPRE** il libro di testo quando non può partecipare alla lezione pratica o sarai penalizzato nel voto di profitto e di condotta.
- **NON far merenda** o introdurre lattine negli spogliatoi e in palestra.

ART. 18 AFFISSIONI STAMPA STUDENTESCA E ALTRE INIZIATIVE

All'interno della scuola tutte le componenti (genitori, alunni, docenti, e personale A.T.A.) godono della libertà di opinione, di associazione, di riunione e di espressione nel rispetto dei principi democratici, delle leggi e delle norme del presente regolamento. A tal fine gli studenti o le altre componenti potranno svolgere iniziative all'interno della scuola che siano attinenti con le finalità dell'istituto, previa richiesta scritta al Dirigente scolastico, che avrà il compito di valutarne l'autorizzazione, di individuare i locali idonei e di prevederne le modalità di svolgimento per garantire un'adeguata assistenza e sorveglianza.

Gli alunni potranno inoltre affiggere all'interno della scuola, in spazi appositamente predisposti, propri documenti e comunicazioni con la sola condizione che siano chiaramente firmati da uno o più alunni: qualunque responsabilità sarà loro attribuita. L'Istituto incoraggia, e se possibile contribuisce, alla produzione e alla distribuzione di pubblicazioni di Istituto (giornalini, annuario...) su cui dovrà essere indicato il responsabile o il comitato di redazione.

Nei locali scolastici non è consentita l'esposizione di manifesti o la diffusione di volantini di propaganda partitica e commerciale.

Nell'Istituto sono altresì individuati spazi idonei per l'affissione di manifesti e locandine al fine di permettere la conoscenza alle componenti scolastiche delle iniziative culturali e concorsi proposti nel territorio.

La diffusione di materiale di comunicazione autorizzato non può comportare interruzione o disturbo al regolare svolgimento delle lezioni.

ART. 19 PROCEDURE PER LE SOSTITUZIONI improvvise di docenti assenti

Il docente comunica l'assenza sia nella Segreteria in sede (Uff. personale) oppure direttamente ai docenti collaboratori. Qualora sia stata informata solo la Segreteria, quest'ultima riferisce a uno dei docenti collaboratori.

I docenti collaboratori (utilizzando specifico registro delle sostituzioni collocato presso i collaboratori scolastici all'ingresso): scrivono nominativo del docente assente nel rispettivo giorno e orario, scrivono nominativo del docente incaricato per la sostituzione o eventuali variazioni orarie predisposte. Inoltre, per le assenze già preventivate almeno dal giorno prima, inviano anche mail ai docenti sostituiti e ai docenti referenti di sede. Per le assenze improvvise in giornata, tutti i docenti devono controllare lo specifico registro sostituzioni presso i collaboratori scolastici.

Tali comunicazioni hanno valore di ordine di servizio. Tutti i docenti (in particolare docenti a disposizione presenti in orario, docenti che recuperano moduli orari nell'anno scolastico con le sostituzioni, docenti su classi momentaneamente assenti, docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti a pagamento) devono verificare giornalmente il suddetto registro delle sostituzioni e la propria mail.

I docenti utilizzati per le sostituzioni che sono scelti tra: docenti a disposizione presenti in orario; docenti che recuperano moduli orari nell'anno scolastico con le sostituzioni; docenti su classi momentaneamente assenti; docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti a pagamento.

Nel caso in cui non sia possibile altra soluzione, al fine di garantire la sorveglianza sulla classe la classe stessa potrà essere frazionata spostando piccoli gruppi di studenti in altre aule con altre classi, nel rispetto comunque dei limiti di capienza degli spazi.

ART. 20 SVOLGIMENTO INTERVALLO (e compiti di vigilanza) nel corso dell'anno scolastico

Durante l'intervallo gli studenti possono uscire dall'edificio scolastico ed intrattenersi nelle zone consentite annesse alla scuola. Non devono servirsi, durante detto intervallo, di alcun mezzo di locomozione.

Specifiche istruzioni vengono impartite per ciascuna sede dal dirigente scolastico nella fase iniziale dell'anno scolastico.

ART. 21 MOBILITA' STUDENTESCA

Si rimanda a specifica Appendice.

ART. 22 PASSAGGI, ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITA'

Si rimanda a specifica regolamentazione.

Inserimenti nel secondo Biennio con cambio di indirizzo di studio sono subordinati al superamento di esami integrativi, ove previsti, da tenersi prima dell'inizio delle lezioni.

ART. 23 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Si rimanda al Ptof.

ART. 24 ATTIVITA' DI RECUPERO

Si rimanda a specifica disciplina.

NORME DI COMPORTAMENTO

ART. 25 La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni interpersonali, soprattutto su quella insegnante-studente, e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità personale e dell'autonomia individuale.

Fondamentale in questo rapporto educativo è il comportamento degli studenti e di tutti coloro che operano nell'istituzione scolastica; affinché la scuola sia una vera comunità di dialogo e di confronto, il comportamento degli studenti deve essere rispettoso e corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola, improntato sulla partecipazione attiva e sul senso di responsabilità.

Questo atteggiamento va tenuto sia durante lo svolgimento dell'attività didattica curriculare, sia in tutte le altre azioni che hanno valenza didattica: nei trasferimenti di aula, nel modo di comportarsi e di essere presenti durante le assemblee di classe e di Istituto, nelle uscite didattiche e nei viaggi di istruzione e in tutte le iniziative proposte e autorizzate dalla scuola, anche in orario pomeridiano.

Il regolare andamento della vita scolastica è anche determinato dal rispetto dei tempi stabiliti per il suo svolgersi e degli ambienti utilizzati per le varie attività educative.

Gli studenti sono pertanto tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio
2. essere puntuali nell'ingresso in classe, limitando le entrate in ritardo e le uscite anticipate ed evitando le soste prolungate nei corridoi
3. partecipare in modo corretto e consapevole alle attività scolastiche
4. avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi
5. osservare le disposizioni organizzative, disciplinari e di sicurezza previste nel presente regolamento

6. rispettare le norme di legge che disciplinano il comportamento nei locali e negli spazi pubblici, con particolare riguardo al divieto di fumo e all'utilizzo dei dispositivi elettronici personali
7. usare correttamente le attrezzature, i macchinari, i sussidi didattici e non recare danno alle cose
8. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica

L'inosservanza di tali norme comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari a carico degli alunni inadempienti commisurate alla gravità della mancanza e/o all'eventuale reiterazione, nel rispetto dei seguenti principi:

- Ogni provvedimento disciplinare deve avere esclusivamente finalità educativa, rafforzando in chi vi viene sottoposto il senso di responsabilità, nonché di appartenenza alla comunità scolastica, restituendolo alla correttezza dei rapporti all'interno dell'Istituto
- Nei casi di inosservanza dei doveri scolastici si provvede innanzi tutto con il dialogo e il confronto, dando un congruo spazio di ascolto allo studente prima di attribuire qualsiasi sanzione disciplinare
- Le infrazioni relative al comportamento non hanno influenza sulla valutazione del profitto, ma una condotta insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva
- La libera espressione di opinioni personali, qualora sia correttamente manifestata e non sia lesiva dell'altrui personalità, non è mai sanzionabile
- Le sanzioni che prevedano allontanamento di uno o più studenti dalla scuola devono sempre essere assunte collegialmente dagli Organi Collegiali competenti
- La Scuola si impegna a ricorrere a provvedimenti di allontanamento dall'istituto solo in casi di estrema gravità della trasgressione o reiterate infrazioni disciplinari o se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone
- Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia ed eventualmente con i servizi sociali, la scuola promuove un percorso di recupero educativo, che miri al reintegro dello studente nella comunità scolastica

Premessi tali principi generali sanciti dal D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 che affidano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari per le infrazioni commesse dagli alunni, prevedendo anche l'Organo di garanzia interno a cui lo studente può rivolgersi per eventuali ricorsi, viene stabilito il seguente Regolamento disciplinare. Dei danni all'arredamento o al materiale sono responsabili coloro che li hanno provocati; la classe intera è responsabile qualora il suo comportamento sia tale da impedire la individuazione del colpevole.

Le uscite dall'aula, durante le lezioni, sono autorizzate dal docente. Gli spostamenti dall'aula vanno effettuati in silenzio e celermente.

Per il personale docente ed Ata vale il codice disciplinare (pubblicato a sito).

Poiché la scuola e tutte le attrezzature in essa esistenti sono beni della comunità messi a loro disposizione, tutti i Docenti, non docenti ed allievi sono tenuti a curarne la buona conservazione e l'efficienza.

In particolare:

a) Gli allievi devono avere la massima cura nell'uso degli arredi, degli strumenti, delle macchine e sono tenuti a segnalare immediatamente all'insegnante presente nel locale in cui stanno svolgendo l'attività didattica i danni e le rotture rilevanti.

Non osservando tale normativa l'allievo o gli allievi che per ultimi hanno operato nell'aula o laboratorio in cui viene rilevato il danno sono ritenuti responsabili e devono risarcire il danno arrecato.

b) I docenti dovranno porre la massima attenzione affinché gli arredi, gli strumenti e le macchine usate durante lo svolgimento dell'attività didattica vengano utilizzati per il fine cui sono destinati. Durante l'intervallo i docenti di turno hanno l'obbligo di vigilare sul comportamento degli alunni in modo da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone e alle cose. I danni da essi riscontrati, o ad essi segnalati, nelle aule o nei laboratori, vanno comunicati immediatamente per iscritto alla Presidenza.

c) I non docenti che nello svolgimento delle loro mansioni dovessero rilevare danni o rotture nei vari locali scolastici in cui operano, devono segnalare immediatamente quanto rilevato alla Presidenza.

ART. 26 DIVIETO FUMO

In ottemperanza a disposizioni normative nazionali (L. 28.12.2003, n. 488 e Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104), il Consiglio di Istituto ha deliberato il divieto di fumo non solo all'interno dell'istituto ma anche nella sua area esterna.

Gli studenti contravventori potranno subire penalizzazioni nel voto di condotta (secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto) e potranno essere anche disposte multe.

I docenti e il personale sono pregati di collaborare alla sua osservanza. A questo scopo gli incaricati riceveranno una scheda in cui annotare eventuali trasgressioni da parte degli studenti ed il necessario per verbalizzare le sanzioni.

Il divieto vale anche per il personale e la relativa vigilanza sarà svolta dal dirigente scolastico e dal direttore SGA.

ART. 27 USO DI CELLULARI E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Si rimanda a specifica regolamentazione.

ART. 28 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti, di cui agli articoli dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e delle norme previste nel presente Regolamento:

1. negligenza nella frequenza e nell'assolvimento dei doveri scolastici
2. scarsa partecipazione e disturbo durante lo svolgimento dell'attività didattica
3. mancanza di rispetto e offesa alla dignità personale dei compagni, del personale che opera nella scuola, dei docenti e del Dirigente scolastico
4. inosservanza delle norme previste dal Regolamento d'Istituto e dalle norme di Legge
5. danneggiamento dei locali e delle attrezzature didattiche e violazione delle norme di sicurezza e di igiene
6. atti di violenza, tanto più gravi se comportano lesioni alla persona

AZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti previsti in rapporto alla gravità della mancanza disciplinare o all'eventuale reiterazione dell'inadempienza sono:

- a. Ammonizione verbale
- b. Ammonizione scritta (nota scritta a registro)
- c. Allontanamento dall'aula per la durata della lezione (con nota scritta a registro)
- d. Ammonizione del Dirigente con comunicazione scritta ai genitori
- e. Sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni
- f. Sospensione dalle lezioni per un periodo oltre i 15 giorni
- g. Sospensione dalle lezioni fino alla fine dell'anno scolastico o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato

I provvedimenti di sospensione possono essere trasformati in attività educative, a favore della

comunità scolastica e/o in sospensioni da particolari attività previste dalla programmazione didattica (esclusione dalle attività sportive; esclusione da uscite didattiche; esclusione da progetti).

Gli eventuali danni al patrimonio della scuola prevedono il pagamento di una somma di denaro pari al danno arrecato.

Nel caso di mancato rispetto del divieto di fumo ai sensi dell'art.51 della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 integrato dall'art. 4 del D.L n° 104 del 12 settembre 2013, i trasgressori saranno sanzionati come previsto dalle vigenti disposizioni di legge (multa), nonché con una ricaduta sul voto di condotta o, nei casi più gravi di reiterazione, con un eventuale provvedimento disciplinare notificato alla famiglia.

COMPITI COPIATI

Qualora si possa documentare che un compito sia stato copiato, in tutto o in parte, il docente potrà valutare il compito, complessivamente o per la parte che risulta copiata (se possibile isolare la specifica parte copiata), con il punteggio minimo. In alternativa, potrà annullare il compito che risulti copiato in tutto o in parte. Il fatto, annotato a registro, incide nel voto di condotta secondo il giudizio del Consiglio di classe.

DANNI ALLE STRUTTURE

In caso di danni arrecati intenzionalmente o per grave colpa si può dar luogo a sanzione disciplinare e vi è incidenza nel voto di condotta (come da regolamento già in uso).

Può essere temporaneamente interdetto l'utilizzo dello spazio / struttura, come segnale educativo di richiamo alla responsabilità.

Può essere richiesto il risarcimento del danno al responsabile. Nel caso in cui non emerga il responsabile e si possa ritenere che comunque un gruppo di studenti ne copra la responsabilità si potrà imputare il risarcimento e la penalizzazione in condotta in solido alla classe come segnale di valenza educativa allo scopo di favorire una crescita del senso di responsabilità verso i beni comuni. Le situazioni andranno, in ogni modo, sempre valutate caso per caso.

ORGANI COMPETENTI

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 2

- i docenti per le sanzioni di cui alla lettere **a**, **b** e **c**
- il D.S. per le sanzioni di cui alle lettere **d**
- il Consiglio di classe per le sanzioni di cui alle lettere **e**

- il Consiglio di Istituto per le sanzioni di cui alla lettera *f* e *g*

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Il provvedimento disciplinare viene irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo sia di accertare i fatti, sia di garantire il diritto alla difesa.

Su segnalazione del docente o del Coordinatore che ha rilevato la mancanza annotandola sul registro di classe, nel caso in cui questa possa prevedere le sanzioni di cui ai punti d, e, f, g, il Dirigente convoca l'alunno, accompagnato dai genitori, se minorenne, per ascoltare le ragioni a discolpa, oppure il dirigente invia contestazione scritta. L'alunno ha facoltà di presentare una relazione scritta sui fatti.

La sanzione irrogata di cui al punto d) viene comunicata all'interessato, inviata alla famiglia e inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

Il Dirigente, qualora ritenga che l'infrazione sia di tale gravità da richiedere la convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto per valutare l'eventuale provvedimento di cui ai punti e, f, g, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti e attiva il procedimento secondo quanto stabilito dalle norme: il dirigente contesta l'addebito; lo studente maggiorenne (eventualmente assieme ai genitori/tutori) o lo studente minorenne assieme ai suoi genitori/tutori viene convocato davanti al Consiglio di classe in composizione completa (con rappresentanti studenti e genitori) per fare presenti le proprie ragioni, oppure in alternativa gli interessati dalla contestazione possono far pervenire al Consiglio di classe una memoria scritta con le proprie osservazioni; di seguito il Consiglio di classe decide circa la eventuale sanzione.

In caso di urgenza o di particolare gravità il Dirigente Scolastico può prendere provvedimenti disciplinari che ritenga più opportuni, anche quello dell'allontanamento dalla scuola, in attesa di espletare le procedure previste. Per i casi in cui si ravvisino elementi penalmente perseguibili o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, Il Dirigente scolastico provvederà ad informare le Autorità competenti.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, ricorso scritto all'apposito Organo di garanzia che delibera entro i dieci giorni successivi al ricorso.

L'Organo di garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da due docenti, da uno studente e da un genitore nominati dal Consiglio di Istituto (al suo interno o al di fuori di esso); il Consiglio individua per ciascuna componente anche i membri supplenti. Tali membri possono coincidere con quelli della Giunta esecutiva. L'Organo di garanzia resta in carica per un anno scolastico, ma può essere riconfermato.⁹

Quando l'Organo di garanzia è chiamato a pronunciarsi rispetto ad un ricorso nel quale uno dei suoi membri è direttamente o indirettamente parte, il componente interessato è sostituito dal supplente.

L'Organo di garanzia è convocato dal Presidente; per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti; in caso di seconda convocazione, è sufficiente la partecipazione dei membri effettivamente presenti. L'espressione del voto è a scrutinio segreto, non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La decisione sul ricorso deve essere motivata e comunicata per iscritto al soggetto che ha promosso il ricorso.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI ai sensi del DPR 235/07 e della nota ministeriale 3602/PO del 4 luglio 2008

Le sanzioni previste per ciascuna mancanza disciplinare sono inserite nel prospetto in relazione alla gravità e/o all'eventuale reiterazione dell'inadempienza.

RISPETTO DELLE PERSONE		
<i>Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi (DPR 249/98 Art.3 comma 2).</i>		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO E/O UTILIZZO DI UN LINGUAGGIO VULGARE ED OFFENSIVO	- Ammonizione verbale (a) - Ammonizione scritta (b) - Allontanamento dall'aula (c) - Ammonizione del Dirigente (d) - Sospensione dalle lezioni (e)	Docente (a-b-c) Dirigente (d) Consiglio di classe (e)
ABBIGLIAMENTO NON DECOROSO E NON ADEGUATO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO	- Ammonizione verbale (a) - Ammonizione scritta (b)	Docente (a-b) Dirigente(b)
FUMO NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	1. Sanzioni previste dalla Legge 2. Attività socialmente utile	Dirigente o un suo delegato (1), in accordo con il Coordinatore (2)
USO DEL CELLULARE O ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI PERSONALI PER COMUNICARE O DURANTE UNA PROVA DI VERIFICA	- Ammonizione verbale (a) - Ammonizione scritta (b) e ritiro del telefono spento e sua restituzione al termine delle lezioni - Consegna del telefono in Presidenza e	Docente (a-b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e)

	ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni (e)	
USO DEL CELLULARE O ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI PERSONALI PER RIPRESE FOTOGRAFICHE O VIDEO	– Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni (e- f) – Sospensioni dalle lezioni e non ammissione agli scrutini/esame di Stato (g) – Segnalazione alle Autorità competenti	Docente (b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e) Consiglio di Istituto (f-g)
AGGRESSIONI FISICHE/VERBALI	– Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni (e- f) – Sospensioni dalle lezioni e non ammissione agli scrutini/esame di Stato (g)	Docente (b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e) Consiglio di Istituto (f-g)
USO E/O INDUZIONE ALL'USO DI SOSTANZE ILLEGALI	– Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni (e- f) – Sospensioni dalle lezioni e non ammissione agli scrutini/esame di Stato (g) – Segnalazione alle Autorità competenti	Docente (b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e) Consiglio di Istituto (f-g)

--	--	--

RISPETTO DELLE COSE

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. (Art.3 comma 5 DPR 249/98) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. (Art.3 comma 6 DPR 249/98)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
DANNI A STRUTTURE, ARREDI, ATTREZZATURE SCOLASTICHE, SUSSIDI DIDATTICI	– Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni/attività socialmente utile (e- f) – Segnalazione alle Autorità competenti * in tutti i casi: risarcimento danni	Docente (b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e) Consiglio di Istituto (f)
APPROPRIAZIONE INDEBITA DI OGGETTI, BENI ED ATTREZZATURE DELLA SCUOLA E/O DEI COMPAGNI	– Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni/attività socialmente utile (e- f) – Segnalazione alle Autorità competenti * in tutti i casi: restituzione o risarcimento	Docente (b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e) Consiglio di Istituto (f)

USO IMPROPRIO DI ATTREZZATURE, SUSSIDI DIDATTICI, AMBIENTI SCOLASTICI USO IMPROPRIO O DANNEGGIAMENTO DI IMPIANTI PREPOSTI ALL'OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA	– Ammonizione verbale (a) – Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni/attività socialmente utile (e- f) * in tutti i casi: risarcimento danni	Docente (a-b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e) Consiglio di Istituto (f)
MANOMISSIONE DI DOCUMENTI SCOLASTICI PRODUZIONE DI FALSO	– Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni/attività socialmente utile (e)	Docente (b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e)

RISPETTO DELLE REGOLE

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. (Art.3 comma 1 DPR 249/98)

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente. (Art.3 comma 3 DPR 249/98)

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti. (Art.3 comma 4 DPR 249/98)

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
INTERVENTI DI DISTURBO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E/O NON PERTINENTI ALLA LEZIONE	– Ammonizione verbale (a) – Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d)	Docente (a-b) Dirigente (d)
SCARSO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI E/O DELLE CONSEGNE COPIATURA DEI COMPITI	– Ammonizione verbale (a) – Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d)	Docente (a-b) Dirigente (d)
SCARSO RISPETTO DELLA PUNTUALITA' NEL RIENTRO IN CLASSE DOPO LA RICREAZIONE O AL CAMBIO DELL'ORA	– Ammonizione verbale (a) – Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d)	Docente (a-b) Dirigente (d)

SCARSA ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA E PUNTUALITA' NELLE GIUSTIFICAZIONI	– Ammonizione verbale (a) – Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d)	Docente (a-b) Dirigente (d)
ASTENSIONE COLLETTIVA ARBITRARIA DALLE LEZIONI	Esclusione da visite o viaggi di istruzione o da attività extracurricolari	Consiglio di classe
USCITA DALL'AULA O DA SCUOLA SENZA PERMESSO	– Ammonizione verbale (a) – Ammonizione scritta (b) – Ammonizione del Dirigente (d) – Sospensione dalle lezioni (e)	Docente (b) Dirigente (d) Consiglio di classe (e)

REGOLAMENTO DISCIPLINARE E RELATIVE SANZIONI - DIDATTICA A DISTANZA

	NORMA	SANZIONE PER VIOLAZIONE
ART. 1	Custodire in luogo sicuro password per accesso al registro online o altre piattaforme e non divulgarle a nessuno	Sospensione da 1 a 5 giorni
ART. 2	Verificare quotidianamente la presenza di lezioni in piattaforma e seguirle con puntualità	Annotazione sul registro di classe
ART. 3	Negli appuntamenti in videocollegamento accedere con puntualità	Annotazione sul registro di classe
ART. 4	Collegarsi alla piattaforma con proprio cognome e nome e con account istituzionale della scuola	Annotazione sul registro di classe
ART. 5	Vestire in maniera appropriata anche se si segue da casa ed usare il dovuto rispetto per docenti e compagni	Annotazione sul registro di classe
ART. 6	Chiudere tutte le applicazioni non richieste, tenere spento il cellulare (salvo eventuale diversa indicazione del docente per usi didattici)	Annotazione sul registro di classe
ART. 7	Osservare le indicazioni del docente circa microfono e videocamera	Annotazione sul registro di classe
ART. 8	Non registrare né divulgare la lezione on line al di fuori del gruppo classe (senza consenso del docente)	Sospensione da 6 a 10 giorni
ART. 9	Svolgere i lavori individuali con lealtà e correttezza, senza indebiti aiuti esterni	Annotazione sul registro di classe
ART. 10	Non consentire a terzi di assistere alla lezione e intervenire	Sospensione da 1 a 5 giorni
ART. 11	Intervenire con espressioni di disturbo, o oltraggiose / volgari (a voce o in chat)	Sospensione da 6 a 15 giorni Sospensione oltre i 15 giorni (nei casi più gravi)

In caso di ripetizione di /accumulo delle infrazioni relative agli artt. 2,3,4,5,6,7,9, può essere applicata la sanzione della sospensione per un periodo da determinare di oltre 2 gg.

La annotazione a registro può essere applicata da docente, animatore digitale, dirigente scolastico o ufficio di dirigenza. Viene resa nota tramite registro elettronico alla famiglia e allo studente interessati.

La sospensione fino a 15 giorni è applicata dal Consiglio di classe

La sospensione oltre 15 giorni è applicata dal Consiglio di Istituto

Possibile esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche

Ogni consiglio di classe potrà adottare la sanzione dell'esclusione da uscite didattiche per studenti che nel periodo precedente dell'a.s. abbiano dato prova di poco senso di responsabilità (ed ai quali sia stata irrogata la sanzione di sospensione o il cui comportamento abbia determinato più note disciplinari”).

Nei casi di ammonizione in classe la contestazione può essere formulata all'istante anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro.

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebiti così da consentire all'alunno di giustificarsi. Dopo la prima fase l'organo collegiale si riunisce per votare sulle delibere da adottare. La deliberazione è presa a maggioranza, in caso di parità prevarrà la volontà del Presidente.

Il provvedimento debitamente motivato va comunicato per iscritto ai genitori dell'alunno minorenne o all'alunno stesso se maggiorenne.

Per i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione all'Organo di garanzia, che decide entro 10 giorni. È ammesso ulteriore ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale entro 15 giorni.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

ART. 29 Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e e), nonché di altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria e di altri lavoratori;

- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria e di altri lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Qualora si verificasse un inizio di incendio, chi se ne accorgerà dovrà dare subito l'allarme, affinché le persone del piano che sono esperte nell'uso degli estintori, possano intervenire immediatamente. Se non fosse possibile domare l'incendio sul nascere o si verificasse qualunque altra situazione di pericolo imminente gli allievi dovranno:

- mantenere la calma
- informare la Presidenza
- seguire puntualmente le direttive del piano di emergenza e le indicazioni dell'insegnante

- lasciare l'aula con il registro di classe dopo aver chiuso la porta
- raggiungere l'uscita seguendo i segnali indicatori
- non usare l'ascensore.

Se il fumo dovesse rendere impraticabile il corridoio e/o le scale, la classe dovrà rimanere nell'aula con la porta chiusa, avendo cura di ben tappare le eventuali fessure; andare alla finestra e chiedere aiuto.

Qualora si verificasse un terremoto:

- evitare il panico e disporsi sotto i banchi, in ginocchio, con la bocca aperta e coperta da un fazzoletto, con il capo tra le braccia
- se si è sorpresi dalla scossa fuori dall'aula, addossarsi ad un muro maestro lontano dalle vetrate
- non usare ascensori
- non avvicinarsi ad armadi o scaffali di una certa altezza
- non accendere fiammiferi e non usare fiamme

Al termine della prima serie di scosse abbandonare la struttura, attenendosi alle direttive del piano di emergenza.

Se nel momento dell'emergenza ci si trova per le scale o per i corridoi, occorre utilizzare le uscite o le scale di sicurezza più vicine e portarsi nella zona di raduno prestabilita. La stessa indicazione vale qualora ci si trovi ai servizi o al momento della ricreazione.

Inoltre i lavoratori dovranno osservare ogni altro obbligo previsto per emergenze di salute pubblica.

ART. 30 ASSICURAZIONI

Gli studenti sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni che possono verificarsi durante la permanenza nella scuola e nelle attività ricreative ginnico – sportive e nelle libere attività complementari, nelle gite e nelle visite a musei, cantieri e aziende e nel tragitto casa- scuola.

In caso di infortunio la famiglia deve sottoscrivere la denuncia entro tre giorni dalla data di infortunio che sarà inoltrata dalla scuola alla Compagnia Assicuratrice.

Particolare attenzione dovrà esser posta, dagli interessati, affinché la pratica non cada in prescrizione.

ART. 31 CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Premessa

Con l'entrata in vigore della legge n.70 del 17 maggio 2024 si sono ridefinite le misure legate ai comportamenti di "bullismo" e "cyberbullismo", nonché gli interventi da parte delle istituzioni a contrasto di tale fenomeno (in modifica alla legge n. 71 del 29 maggio 2017. La scuola, come istituzione educativa e come possibile teatro di tale fenomeno, è chiamata direttamente ad intervenire, secondo delle precise disposizioni dettate dalla legge. Qui di seguito si riportano i passaggi della legge n.70 del 17 maggio 2024 che maggiormente interessano l'istituzione scolastica.

Dall'art. 1

La presente legge è volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso;

Ai fini della presente legge, per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma, di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle linee di orientamento di cui al comma 1, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore.

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, recepisce nel proprio regolamento le Linee di orientamento [del 13.01.2021] e individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio.

Le linee di orientamento per le iniziative di informazione e di prevenzione del bullismo e cyberbullismo includono [...]: la formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica; la promozione di un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e cyberbullismo nelle scuole; la previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti; un efficace sistema di governance diretto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Dall'adozione delle linee di orientamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”

Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovono l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

Salvo che il fatto costituisca reato, il dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti di cui all'articolo 1, realizzati anche in forma non telematica, che coinvolgano studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, applica le procedure previste dalle Linee di orientamento di cui all'articolo 4. Egli informa altresì tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica. Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835.

Per l'attuazione delle finalità della presente legge, le regioni possono adottare iniziative affinché sia fornito alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, che lo richiedano, anche tramite convenzione con gli uffici scolastici regionali, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un servizio di sostegno psicologico agli studenti, al fine di favorire lo sviluppo e la formazione della personalità degli studenti medesimi nonché di prevenire fattori di rischio o situazioni di disagio, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

I regolamenti delle istituzioni scolastiche e il patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del citato decreto n. 249 del 1998 sono integrati con specifici riferimenti a condotte di bullismo e cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Riferimenti legislativi ulteriori

Si ricorda inoltre che ogni forma di bullismo e cyberbullismo deve essere combattuta così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni Vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06 (LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo);
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dalle LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo (prot. n. 18 del 13 gennaio 2021);
- dalla legge 17 maggio 2024 n. 170 recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”.

Integrazione al Regolamento ed al Patto di corresponsabilità del Liceo Nolfi Apolloni

Il nostro Istituto assume quanto sopra ed integra il proprio regolamento d’istituto come segue:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- promuove azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio, anche in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- si attiva per le situazioni specifiche che siano portate a sua conoscenza, informando i genitori dei minori coinvolti, sensibilizzando i docenti della classe e/o promuovendo adeguate iniziative con percorsi di mediazione scolastica;
- nei casi più gravi, reiterati ed in cui le iniziative educative non abbiano dato esito, riferisce alle autorità competenti.

2. IL REFERENTE DEL “BULLISMO E CYBERBULLISMO”:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;

3. IL COLLEGIO DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- valuta proposte di progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- si attiva di fronte a situazioni che coinvolgano studenti della classe;
- adotta le eventuali sanzioni disciplinari previste dal regolamento di Istituto.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni
- vigila sul corretto utilizzo degli strumenti informatici (pc, tablet, smartphone) durante le attività didattiche e laboratoriali e segnala tempestivamente al dirigente scolastico eventuali comportamenti configurabili come atti di bullismo o cyberbullismo;
- si attiva per le situazioni specifiche che siano portate a sua conoscenza.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI STUDENTI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare

come tutor per altri studenti;

- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- rispettano le regole basilari, che regolano il loro comportamento quando sono connessi alla rete, comportamento che deve essere improntato al massimo rispetto dei compagni, con particolare attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- sono a conoscenza che:

-non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali, di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

-durante le lezioni o le attività didattiche in genere, non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi atteggiamenti persecutori qualificati come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.

Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo e di supporto convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

Il Dirigente in caso di constatato episodio contatterà comunque la polizia postale che può indagare e rimuovere, su autorizzazione dell'autorità giudiziaria, i contenuti offensivi ed illegali e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto.

CONTRIBUTI	ECONOMICI	VOLONTARI	DELLE	FAMIGLIE
------------	-----------	-----------	-------	----------

ART. 32 La legge 40/2007 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7 misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di economiche e la nascita di nuove imprese") all'art. 13, c.3 recita quanto segue: "Al testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 sono apportate le seguenti modificazioni: a) all'articolo 15, comma 1, è aggiunto: le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa: la detrazione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241; b) all'articolo 100, comma 2, è aggiunto: le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro appartenenti al sistema nazionale di istruzione di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, e successive modificazioni, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa, nel limite del 2 per cento del reddito d'impresa dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui; la deduzione spetta a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241." Pertanto, si prevede di utilizzare la quota del contributo economico delle famiglie per sostenere, insieme ad altri contributi, spese relative agli ambiti della innovazione tecnologica, dell'edilizia scolastica e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

La collaborazione delle famiglie è fondamentale per garantire il miglioramento delle condizioni educative degli studenti; la scuola da parte sua partecipa e continuerà a partecipare ai vari bandi e concorsi locali, nazionali ed europei, come potete seguire sul sito d'istituto, e fare tutto quanto sia nelle sue capacità per assicurarsi più entrate possibili e mantenere alto il livello di qualità dell'offerta formativa.

Affinché si possa raggiungere come risultato comune l'arricchimento del processo di formazione ed educazione dei nostri studenti è importante corrispondere il contributo secondo le indicazioni e le delibere del Consiglio di Istituto con i seguenti importi:

BIENNIO	IMPORTO
Classico, Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo scienze umane Socio Economico	60 €
Artistico	80 €
Triennio	
Classico, Linguistico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo scienze umane Socio Economico	60 €
Artistico	100 €

Le modalità di utilizzo del contributo volontario sono dettagliate secondo la seguente tabella:

Euro 10	Spese particolari attinenti gli studenti e per l'ampliamento dell'offerta formativa: concorso alle spese per attività degli studenti o per gli studenti (attività musicali, teatrali, di certificazione informatica e linguistica, premiazioni, corsi e concorsi per studenti, visite-viaggi-soggiorni studio e scambi); altre spese per comunicazioni varie scuola-famiglia; altre necessità per gli studenti
Euro 10	spese per la gestione della didattica a beneficio degli studenti e per l'ampliamento dell'offerta formativa: fotocopie consegnate dai docenti ad uso didattico; libri per l'aggiornamento della biblioteca e riviste didattiche; attrezzature per l'educazione fisica; attrezzature tecnico-scientifiche della scuola; beni di consumo laboratori didattici (cartucce, nastri, ...) (per spese non coperte da contributi dello Stato o dell'Ente locale)
Euro 10	Innovazione tecnologica e aggiornamento informatico a servizio della didattica: applicativi software e hardware in laboratori e spazi per la didattica (fra cui acquisto PC e proiettori collegati in aule); ampliamento rete; allestimento di strutture a disposizione di studenti per "giornalino" studentesco di Istituto (per spese non coperte da contributi dello Stato o dell'Ente locale)
Euro 10	piccoli interventi manutentivi in aule e laboratori didattici (per spese non coperte da contributi dello Stato o dell'Ente locale)
Euro 10	a rimborso delle spese sostenute dalla scuola per assicurazione studenti (infortuni ed RC per attività interne ed esterne)
Euro 10	a rimborso delle spese sostenute dalla scuola accesso piattaforma web con password (per controllo andamento didattico)

Relativamente al liceo artistico per il miglioramento della dotazione dei laboratori che necessitano di un continuo potenziamento per far fronte alle rinnovate necessità didattiche e garantire agli studenti le migliori apparecchiature e il materiale specifico, viene **inoltre** chiesto un contributo aggiuntivo di 20 euro per il Primo Biennio e di 40 euro per il Secondo Biennio e Quinto Anno, così dettagliati:

Biennio Artistico	Triennio Artistico	
Euro 10	Euro 20	• manutenzione e adeguamento dei laboratori di design • manutenzione e adeguamento dei laboratori di discipline pittoriche; • manutenzione e adeguamento dei laboratori di discipline plastiche; • manutenzione e adeguamento dei laboratori di scenografia; • manutenzione Aule LIM/proiettori; • manutenzione tablet e vari device presenti nell'istituto
Euro 10	Euro 20	• acquisto materiali per le discipline pittoriche, plastiche, scenografia, architettura ed ambiente, design dell'arredo e design dei metalli ed oreficeria; • acquisto attrezzature sportive; • partecipazione degli studenti a mostre e convegni; • progetti finalizzati all'integrazione e all'inclusione di tutti gli studenti;

Per tutti gli indirizzi

Il Contributo viene dimezzato a partire dal secondo figlio iscritto presso il liceo.

Naturalmente possono essere volontariamente versati anche contributi di importi superiori.

La detrazione fiscale per il 19% (in base al DPR 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, ed in base alla legge 40/2007, art. 13) può essere chiesta purché il versamento sia effettuato tramite bonifico bancario o conto corrente postale; nella **causale** va indicata la motivazione: “contributo scolastico per ampliamento offerta formativa e innovazione tecnologica”.

Resta, allo stato, dubbio se questa possibilità possa essere estesa anche alle spese per visite e viaggi di istruzione; la causale da indicare è: “Ampliamento offerta formativa: viaggio di istruzione a”.

Anche alla luce di quanto indicato nella nota MIUR del 20/03/2012 prot. 312, qualora non venga versato il contributo, la famiglia, se vuole fruire di alcuni servizi, ha comunque l'obbligo di rimborsare alla scuola i costi corrispettivi per tali servizi che la scuola offre alle famiglie interessate a fruirne: partecipazione a visite e viaggi di istruzione, soggiorni studio e scambi; assicurazione individuale infortuni ed RC (a meno che la famiglia non provveda con assicurazione propria) indispensabile anche per partecipare a uscite, visite e viaggi; libretto individuale assenze; tessera individuale fotocopie studenti; accesso piattaforma web con password).

NORME FINALI

ART. 33 Le proposte di modifica del regolamento d'istituto possono essere presentate sia dalle componenti scolastiche che dagli organi collegiali della scuola.

Dette proposte, sottoscritte da almeno un terzo dei membri degli organi succitati, devono essere inviate al Presidente del Consiglio d'Istituto o al Dirigente scolastico almeno 7 giorni prima della seduta del Consiglio in cui andranno discusse.

È priva di efficacia qualsiasi norma del presente regolamento che contrasti con le vigenti disposizioni di legge.

Il presente Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto del 24 gennaio 2020 (quindi integrato con modifiche dal Consiglio nelle sedute del 29.04.2020, 29.06.2020; 04.09.2020, 23.10.2020, 12.11.2020, 14.09.2021, 05.04.2022, 27.10.2022, 28.06.2023, 21.12.2023, 28.06.2024, 16.06.2025, 11.09.2025).